

verli, ma vien menato da hozi in doman. Scrive, turchi vieneno do et tre a la volta et trovando anime le menano via; et sono venuti turchi a Lavrana et hanno menato via una donna et una puta; et il conte Andrea fo fiol del conte li andò drio essi turchi con la sua compagnia da 40 mia, et turchi vedendo esser azonti lasono la preda, sichè è stà la dona et la puta conduta a Lavrana. Lauda ditto Andrea; è bon confirmarlo in la provision del padre. Scrive, in Dalmatia li sono da 180 cavalli, et
441 ne ha rimesso quelli manchava; voria Nicolò Paleologo è a Venecia venisse al governo di la sua compagnia, et aricorda si mandi danari per ditti stratioti.

Del ditto, data a Zara, a dì 8. Come era zonto Piero Bonaza slato al deferder di Scardona. Dice il ditto esser andato in campo et ha fatto suspender le 15 anime fu prese, scrivendoli volendo parlarli vadi a Sibinico. Et cussì esso Proveditor si parte per andarvi; et ha scritto a l'orator Zen a Constantinopoli il tutto. Scrive che il cavalier . . . capo di stratioti è li si porta benissimo, et lo lauda molto.

Da Veia, di sier Agustin Valier proveditor, di 17. Come heri scrisse lo exercito del Turco haver rotto quel del re di Hongaria, ma risonando hozi quel di Hongaria haver rotto quel del Turco, mandoe uno suo a Segna per saper la verità; et a hore do di di have lettere di Segna di Francesco Grapia di heri, qual manda.

Di Segna, di Francesco Grapia, di 16, al proveditor di Veia. Come a dì scrisse la rota del campo di hongari hauta per quel puiese stato 8 anni preson di turchi. Al presente notifica come ne li castelli del conte Bernardin è stà fato segni di alegrezza con trar artellarie et far fochi; et questo per la nova hauta che poi roto parte del campo del re di Hongaria, il Re con le zente havia, et zonto il vayvoda de Ydria et il capitano Marco di bohemi asaltò il campo del Turco et quello mese in disordine et halo rotto et preso Imbraim basà. La qual nova *etiam* si ha per via di Ragusi, *tamen* non si sa certo, et par habino tolto le artellarie a li turchi. Questa nova vien per via di Brigna, et si per avisi di 5 da Ragusi. Di qui fanno festa; ma lui non la crede, et prega Idio che 'l sia.

Questa nova fo piena tutta la terra, et tutti si alegrò.

Di sier Antonio Marzello capitano di le galie bastarde venute heri, date in galia sopra Modon, a dì 4 Avosto. Le ultime sue fono di Cao

Malio, et di corsari sul mar non è nulla; et venuto a Coron intese il galion di Contarini sora la Cefalonia esser perito, et dal homini montono in la barca nè si sa dove siano andati; et che il patron chiamato Michiel Padoan montato sopra uno sachò di goton si era liberato et dal mar butato a Modon era fato prexon, *unde* per riscatarlo andò a Modon, et mandato a rechieder ditto homo per la bona paxè
442 si havia col Signor tureo, quelli di Modon ge lo mandono et è in galia con lui. Scrive alcune nove di l'exercito del Turco passato il Danubio, qual si ha per lettere di 28 Luio. Scrive di la sua vela è piccola etc. et la galia pixana non li pol tenir drio; stà mia 10 lontana da lui.

Fo leto una lettera di sier Giacomo Malipiero proveditor di Axola, di 9 Septembrio. Come, havendo hauto lettere del proveditor Pexaro, di campo, con cara 40 di feridi di quelli di la compagnia del qu. Zerpelon scrivendoli se li fazi le spexe et medicarli, *unde* questi fedelissimi chiamono il loro conseio et preseno di tutte le ballote di farli le spexe et medicar; et cussì si è fatto.

Da poi disnar fo Pregadi per i frati, et compite di parlar domino Alvixe da Noal dotor avochato, et volendo li avochati di frati risponder, fo terminato Sabado parlar un per parte con mezaruoale 3 alte. Et cussì fono licentati, et per il Canzelier grandò admonito il Conseio a venir Sabato.

Fo poi leto tutte le lettere scritte di sopra et queste venute hozi.

Di campo, di Lambrà, del proveditor Pixani, di 18, hore 5. Come hozi il magnifico Vizardini locotenente, conte Guido Rangon, signor Vitello et Zanin di Medici veneno a trovarlo, dicendo haver hauto lettere di Roma. Come il Papa vedendo starsi tanto ad haver Cremona, li pareva si levasse l'impresa et si vadi a Zenoa; pertanto voleano levar di questo campo 3000 sguizari et mandarli a Piasenza perchè risona di l'armata cesarea che si aspecta di Spagna. Et lui Pixani disse non è da temer di ditta armata per adesso. Et loro disseno li pareva che 'l marchese di Saluzo venisse con le zente francese qui in campo, et non andasse a Cremona, volendo lui procurator Pixani sottoscrivi a una lettera di credenza si mandava al ditto Marchexe. Et vedendo li altri a sentir li parse di scriverli una lettera. Scrive se li mandi danari; sguizari li è drio, dimandano danari; è una pena mortal, et lui non si trova uno soldo. Ha lettere di Bergamo del zonzer uno capitano di sguizari li con fanti; tien sia il Scafer, et fin do